

Rioni

La "Runvinata" è già diventata una classica

Il successo della seconda edizione della gara premia l'impegno da parte degli organizzatori

Germanedo

PARLA SANDROGGI

La Runvinata fa il bis e arriva a ottocento iscritti. Seconda edizione da cominciare per la corsa in montagna che ha messo tutti d'accordo dagli atleti alle famiglie.

Dopo il boom del successo iscritti, per la prima edizione, sabato pomeriggio Germanedo è stata invasa dai numeri ma anche da tante famiglie. La gara delle mamme con i loro bambini negli zainetti che hanno appesantito della giornata di sole per fare una bella camminata.

L'iniziativa inserita nell'ambito delle feste patronali del "Gerbetotto", la comunità pastorale della Madonna della Rovinata, a cui fanno capo Germanedo, Bellido e il Caleotto ha proposto tre percorsi, quello impegnativo contraddistinto dal color rosso lungo 12 chilometri misto con un dislivello di 1440 metri ha toccato la vetta del Maggadenno scendendo poi verso Maggiano.

I percorsi

Il percorso cosiddetto facile, contrassegnato dal colore verde dalla Gola di Negaggio al santuario della Madonna della Rovinata e dall'ala Via Crucis, per una lunghezza di 4,7 chilometri su un dislivello di 300 metri. Il giallo, adatto ai velocisti, ha raggiunto Campo de' Boi con 7,5 chilometri di tracciato e 570 metri di dislivello.

A classificarsi primo nel percorso giallo è stato Francesco Riva, seguito da Luca Lafranconi e da Massimiliano Corti. Per quanto riguarda la classifica femminile del percorso giallo Emanuela Lusa si è attestata al primo posto, seguita da Benedetta Pelati e da Marta Soana.

Sul gradino più alto del percorso rosso invece è salito Carlo Bat-

to ha ottenuto il massimo gradimento visto che non è rimasta una bicicletta in giro.

Sulla sicurezza del percorso hanno vigilato una cinquantina di volontari, mentre l'intervento della Croce Rossa è stato necessario solo per alcuni traumi e distorsioni alle caviglie di qualche scossonista dovuta alle cadute.

Archiviata la seconda edizione è già tempo di pensare alla terza edizione con l'obiettivo di arrivare a mille iscritti: la macchina organizzativa ormai è rodata. La Runvinata è una delle manifestazioni più gettonate di fine estate, senza nulla togliere alle altre iniziative che si stanno tirando in questi giorni. La dimostrazione di come le feste patronali raccolgano ancora tanto gradimento.

«E se la Runvinata ha fatto il pieno non da meno le feste patronali che nel corso della settimana hanno raccolto un ottimo numero di pubblico, sia per l'attrazione che per la buona cucina».

Intrattenimento ma anche l'occasione per ricordare e festeggiare i primi quarant'anni di attività della polisportiva Rovinata che fa capo all'oratorio e che è in posizione.

Senza dimenticare i giochi per i bambini e la giornata dedicata ai meno giovani.

L'attività dell'oratorio

Concluso il divertimento già dalla prossima settimana partiranno le iniziative dell'anno oratoriano con la catechesi e le attività in oratorio.

Tanti applausi per i campioni della seconda edizione della Runvinata e un applauso speciale per gli organizzatori che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro capacità. Grazie alla skyrace molti hanno avuto anche la possibilità di conoscere il territorio. ■



Non solo la competizione per i campioni delle sky-race

C'era anche il percorso per mamme e bimbi con zainetto

Ricordati i primi quarant'anni della Polisportiva